

Bruxelles, 17 novembre 2023
(OR. en)

15116/23

RECH 487

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	<i>Preparazione del Consiglio "Competitività" (mercato interno, industria, ricerca e spazio) del 7 e 8 dicembre 2023</i> Valorizzazione della ricerca come strumento per la ripresa economica e industriale e la resilienza - Dibattito orientativo

Si allega per le delegazioni la nota della presidenza dal titolo "Valorizzazione della ricerca come strumento per la ripresa economica e industriale e la resilienza" in vista del dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Competitività" dell'8 dicembre 2023.

**Valorizzazione della ricerca come strumento per la ripresa economica e industriale
e la resilienza**

Dibattito orientativo

Negli ultimi anni il mondo, compresa l'Unione europea, affronta crisi continue e pressanti sfide energetiche ed economiche che richiedono un rafforzamento delle catene del valore, in particolare in settori critici quali l'intelligenza artificiale, i semiconduttori e le tecnologie deep tech e digitali. L'Unione deve inoltre affrontare le carenze di manodopera e di competenze in tali settori strategici e guidare lo sviluppo di nuove politiche per mettere a punto e sviluppare soluzioni tecnologiche efficaci che possano apportare benefici alla società in generale. In tale contesto, i leader politici hanno sottolineato che la scienza e l'innovazione svolgono un ruolo cruciale nel modificare il corso degli eventi.

L'UE e i suoi Stati membri hanno promosso attivamente le politiche di ricerca e innovazione (R&I) attraverso successivi programmi quadro di R&I e lo Spazio europeo della ricerca, con attività dedicate alla promozione dell'imprenditorialità, delle start-up, delle PMI, delle scale-up e dei partenariati con l'industria nell'ambito R&I. Di conseguenza, l'Unione ha ottenuto il riconoscimento della sua eccellenza in materia di R&I, per una serie di fattori che comprendono la qualità, l'originalità, l'impatto e i contributi. Va osservato che non tutta la ricerca scientifica porta a innovazioni che generano valore per la società, e non tutta la ricerca risponde alle priorità politiche. Tuttavia, massimizzare l'impatto dei risultati della ricerca è innegabilmente un passo fondamentale verso la creazione di un'economia sostenibile che migliori il benessere della società e dei cittadini. Pertanto l'elaborazione di soluzioni solide per affrontare gli ostacoli finanziari e normativi in materia di R&I dovrebbe essere una priorità strategica europea.

Durante la presidenza ceca, il Consiglio dell'UE ha adottato una raccomandazione sui principi guida per la valorizzazione delle conoscenze. Detta raccomandazione del Consiglio contiene 24 principi guida in settori quali: valorizzazione della politica di ricerca e innovazione, competenze e capacità, incentivi, gestione del patrimonio intellettuale, pertinenza nei regimi di finanziamento pubblico, apprendimento tra pari, parametri, monitoraggio e valutazione. La gamma degli attori e delle attività è ampia, e l'accento è posto sull'intero ecosistema della R&I, compresi i responsabili politici nazionali, regionali e locali, e la raccomandazione sottolinea l'importanza di sviluppare pratiche e competenze imprenditoriali, nonché la necessità di aumentare l'impatto della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. La raccomandazione promuove inoltre approcci imprenditoriali incentrati sull'utilizzo e riutilizzo delle conoscenze per aumentare l'impatto e si basa sul coinvolgimento dei portatori di interessi e sulla loro partecipazione attiva alle attività di valorizzazione.

Tuttavia, l'UE incontra difficoltà nello sfruttamento della valorizzazione della ricerca e nella creazione del valore sociale ed economico derivante dalle conoscenze. È necessario collegare aree e settori diversi e trasformare i dati, le competenze tecniche e i risultati della ricerca in prodotti, servizi, soluzioni e politiche sostenibili che raggiungano efficacemente il mercato e vadano a beneficio della società. Due importanti ostacoli interconnessi ostacolano la valorizzazione delle conoscenze all'interno dell'UE: attraversare la cosiddetta "valle della morte" e rispondere al "paradosso dell'innovazione". Entrambi ostacolano l'aumento del valore e dell'impatto sociali degli investimenti in materia di R&I. I compiti fondamentali di attraversare la "valle della morte" e rispondere al "paradosso dell'innovazione" sono tappe cruciali per rilanciare la prosperità economica dell'Unione europea, conseguire un'autonomia strategica aperta e stimolare l'attuazione di soluzioni innovative alle sfide globali.

I principi guida dell'UE per la valorizzazione delle conoscenze nel quadro della politica di R&I sono volti a garantire che le attività finanziate con fondi pubblici prendano in considerazione l'utilizzo e la valorizzazione sociali più ampi possibile del patrimonio intellettuale generato dalle attività di R&I, nel contempo sensibilizzando e tenendo conto delle questioni di sovranità, coinvolgendo tutti gli attori dell'ecosistema e mobilitando investimenti privati. Inoltre, la nuova agenda europea per l'innovazione introduce nuovi approcci per promuovere la cooperazione tra gli ecosistemi europei dell'innovazione, con particolare attenzione ai settori tecnologici strategici, come le valli regionali dell'innovazione, che richiedono strategie di valorizzazione delle conoscenze condivise.

Si invitano i ministri a esprimere il loro parere in merito ai seguenti quesiti:

1. Quali sono le principali sfide riguardo alla valorizzazione dei risultati della ricerca per rilanciare l'industria e l'economia dell'UE?
 2. Come garantire che la valorizzazione della ricerca e dell'innovazione risponda alle priorità nazionali e dell'UE (ad esempio le transizioni verde e digitale) in linea con le esigenze dei cittadini?
 3. Quali misure nazionali avete attuato per promuovere la valorizzazione della ricerca dal lato della domanda (ad esempio appalti pubblici, norme, sensibilizzazione dei cittadini) e programmi di competenze e apprendimento che permettano di comprendere il processo di valorizzazione delle conoscenze anche dal punto di vista dell'industria?
-